

RITORNO *alla* PREISTORIA

Grazie a un'iniziativa della Biblioteca Civica del Comune di Statte e della Cooperativa Novelune, dal nome "Archeogiocando", un gruppo di bambini di prima elementare ha rimesso piede nell'età preistorica: ecco come

di Franco Zerruso

Che ci fa un gruppo di bambini nell'area del Dolmen di Statte, a giugno, diviso in piccoli gruppi-tribù, impegnati a manipolare l'argilla cruda? E, ancora, perché, sempre lo stesso gruppo-tribù si agita attorno ad un compagno abbigliato con una pelle di leone, nella Biblioteca di Statte? Sono solo due momenti del ciclo di incontri ed attività didattiche organizzato dalla Biblioteca Civica del Comune di Statte e dalla Cooperativa Novelune ed intitolato "Archeogiocando". I bambini incontrano la storia", avviato il 9 e concluso giorno 30 giugno. Il percorso si è articolato in tre incontri in Biblioteca, una visita guidata e una serie di giochi didattici presso il Museo Archeologico di Taranto e due incontri destinati ad attività laboratoriali, svolte presso il Parco archeologico dei Dolmen. Le attività presso la Biblioteca hanno permesso ai giovani destinatari – bambini delle prime classi della scuola elementare – di conoscere la finalità, le tecniche e gli strumenti della ricerca archeologica. Sono stati mostrati video, cartoni animati e sono stati presentati gli strumenti utilizzati dagli

archeologi nei cantieri di scavo. A questo incontro è seguita la visita guidata presso il MARTA, dove i bimbi, oltre che nella visita alle sale del Museo, sono stati impegnati in una serie di giochi inerenti i materiali archeologici esposti: divisi in squadre sono stati impegnati nel cruciverba archeologico, nel domino realizzato con le immagini dei reperti più significativi della collezione museale, nel puzzle-mosaico e nel riconoscimento delle forme ceramiche dei vasi antichi. Nei due incontri successivi, in Biblioteca, ci si è dedicati ad esplorare due importanti ambiti della storia della civiltà: la scrittura e la monetazione. Dopo un preliminare inquadramento storico, i bambini hanno realizzato un gioco di riconoscimento delle monete delle principali città della Grecia e della Magna Grecia. Animali, elementi vegetali e figure fantastiche hanno guidato i partecipanti alla scoperta delle prime città e delle prime democrazie. L'attività didattica sulla scrittura ha previsto la realizzazione di tavolette ceramiche e l'incisione, nell'argilla cruda, di frasi ottenute con l'utilizzo dei caratteri fenici, che sono alla base della nostra scrittura. Sempre in

Biblioteca è stato affrontato il mito di Eracle, il Superman dell'antichità, di cui sono stati ricostruite, con il gioco del mimo e semplici oggetti scenici – leontea e clava –, le famose dodici fatiche. Nella meravigliosa Area Megalitica del Dolmen di San Giovanni, nei due ultimi incontri, i bambini si sono trasformati in un nucleo di artigiani-artisti della preistoria. Con le tecniche dell'archeologia sperimentale, la "tribù" si è cimentata con la realizzazione di vasi in argilla ispirati ai contenitori ceramici dell'Età del bronzo, proprio come quelli ritrovati negli scavi che hanno interessato il Dolmen. Sempre alla manipolazione dell'argilla è stata dedicata l'ultima attività proposta: la modellazione di statuette raffiguranti la Madre Terra, la creatrice della vita umana sul pianeta, con le sue forme morbide e feconde. L'attività ha coinvolto tutti i partecipanti, bambini, archeologi e mamme e papà al seguito: la particolare ed evocativa atmosfera del Dolmen ha davvero trasportato tutti nella Preistoria, a vivere un momento molto intenso di contatto con la natura e con il nostro remoto passato. In ricordo dell'esperienza, a tutti i partecipanti è stato consegnato dal Sindaco Angelo Miccoli, dall'Assessore Armando Grassi e dal responsabile della Cooperativa Novelune Cosimo Pace, un "Attestato di Giovane Archeologo".



A LAVORO i bambini alle prese con l'argilla

